



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Autoformazione
2. ENPAF: iniziative

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

3. Cosa Fare quando si Rompe un Neo
4. Covid e Prevenzione: come Potenziare i VACCINI per gli Anziani.



#### Prevenzione e Salute

5. Mal di Stomaco, Bruciore e Acidità: il Reflusso da Lockdown
6. Apparecchio Fisso o Trasparente: Quali sono le Differenze?
7. Perché ansia e depressione possono causare la disfunzione erettile?



## Proverbio di oggi.....

**Chi bella vo' pare', pene e gguaje hadda pate'**

## Cosa Fare quando si Rompe un Neo

*I nei sono malformazioni benigne della pelle: ci accompagnano da sempre e, se non cambiano aspetto nel corso del tempo, sono totalmente innocui.*



**Può capitare, però, che un neo si rompa: che fare, in questo caso?**

**Come può rompersi un neo?**

Un neo **potrebbe rompersi in diversi modi**: in seguito a una lacerazione, o per una caduta, o per un trauma. Potrebbe accadere a causa dello sfregamento con le lenzuola, magari quando dormiamo.

Attenzione anche allo sfregamento con bracciali e collane, o con tessuti particolarmente ruvidi – come ad es. il jeans. Un neo **“aperto”** sanguina e, se la lacerazione è ampia, può staccarsi dalla pelle.

**Cosa fare quando si rompe un neo**

Un neo rotto non è grave, ma in ogni caso andrebbe fatto vedere al proprio **dermatologo** di fiducia, che saprà determinare la cura più adatta. Tendenzialmente consiglierà di applicare subito una **crema antibiotica**, al fine di evitare infezioni sulla pelle abrasa, e di coprire il neo aperto con una garza o un cerotto, almeno fino al controllo da parte dello specialista.

**C'è da preoccuparsi?**

Un neo rotto potrebbe provocare ansia e timore che sia qualcosa di grave. È normale, specialmente se non è mai capitato prima.

In realtà, **non c'è da preoccuparsi più di tanto**:

- *un neo rotto non diventa pericoloso, e non si trasforma in melanoma, specie se la sua rottura è capitata per caso.*

I **segnali a cui fare attenzione** sono altri: i nei asimmetrici, con bordi irregolari o di colore disomogeneo, ma anche i nei dal diametro superiore ai 6 mm e a quelli che evolvono nel tempo, magari crescendo rapidamente, sono quelli che dovrebbero preoccupare, poiché potrebbero effettivamente essere melanomi. (*Salute, Humanitas*)

**PREVENZIONE E SALUTE**

## Mal di Stomaco, Bruciore e Acidità: il Reflusso da Lockdown

*Mal di stomaco, bruciore e sensazione di acido o amaro in bocca: sono sintomi riconducibili al reflusso gastroesofageo, un fastidio che nei mesi appena passati – per via del lockdown – ha colpito diverse persone.*

Ne parliamo con il dottor [Marco Dal Fante](#), responsabile di endoscopia e [gastroenterologia](#) di Humanitas Pio X.

### Salute dell'intestino e Covid-19: quale relazione?

“La relazione tra Covid-19 e intestino si è rivelata essere di due tipi, uno diretto e uno indiretto.

Il virus Sars-Cov-2, infatti, agisce direttamente sulla salute dell'apparato digerente in una percentuale pari all'1% dei casi.

Concretamente, il virus stimola il rilascio di acido cloridrico in eccesso nello stomaco, che poi risale nell'esofago e **provoca il bruciore tipico del reflusso gastroesofageo**. Parliamo in questo caso di **relazione diretta**.

Per quanto riguarda la **relazione indiretta** tra i due, occorre una premessa: era già noto che il reflusso gastroesofageo fosse collegato con situazioni di stress che stimolano la produzione di acido cloridrico, che possono provocare anche ulcere.

Inoltre, lo stress riduce la produzione di muco e prostaglandine, entrambi elementi protettivi intragastrici.

Il lockdown, che ha aumentato i livelli di stress e sensazioni negative nelle persone, ha generato anche l'aumento di casi di reflusso.

Inoltre hanno agito negativamente sulla salute dell'apparato digerente anche i cambiamenti delle abitudini alimentari, come un aumento o diminuzione delle quantità di cibo assunte o l'irregolarità dei pasti e degli spuntini dovuti allo **stravolgimento della routine quotidiana**.

Anche la sedentarietà forzata è risultata determinante per gli effetti negativi sulla salute dello stomaco”, spiega il dottor Dal Fante.

### Cosa fare in caso di bruciore di stomaco?

“Quando si avvertono i **sintomi da reflusso gastroesofageo**, è importante non esitare a consultare un esperto, sia per capire la natura esatta del disturbo, ma anche per individuare la cura migliore o eventualmente cambiare il tipo di farmaci, se quelli che si assumono abitualmente non sono più efficaci.

In alcuni casi, infatti, gli antiacidi da banco possono non essere sufficienti, quindi bisogna passare agli inibitori di pompa protonica, che bloccano la produzione di acido da parte dello stomaco.

In ogni caso, per ottimizzare l'efficacia dei farmaci è raccomandabile non assumerli di sera, ma prima di colazione, e non spezzare la pastiglia. In merito all'alimentazione, l'ideale sarebbe

- **evitare birra, alcolici in generale, bevande gassate, caffè e cioccolato.**

Infine, si raccomanda di mangiare in modo regolare senza esagerare con le quantità”, conclude lo specialista.

(Salute, Humanitas)



**PREVENZIONE E SALUTE**

## Apparecchio Fisso o Trasparente: Quali sono le Differenze?

*Vengono comunemente chiamati “denti storti”: si tratta di un disallineamento dentale che per alcuni è solo un disagio estetico ma che può diventare un vero e proprio problema di salute orale.*

Per **correggere il disallineamento**, l'ortodonzia, la branca dell'odontoiatria che si concentra sulla “correzione” del posizionamento dei denti, propone i cosiddetti “apparecchi”.

A oggi ne esistono di tanti tipi, tra i quali, l'apparecchio “**fisso**” e quello “**trasparente**”.

Insieme agli specialisti del [Dental Center di Humanitas](#)

[Rozzano](#), scopriamo le differenze tra i due tipi di apparecchio.

### Quali disagi provoca un disallineamento dentale?

I denti disallineati non sono soltanto un problema estetico. Possono provocare **problemi alla masticazione** e rendere poco efficace l'igiene quotidiana.

Questo perché è più difficile passare lo spazzolino tra denti non allineati, e la placca potrebbe più facilmente restare incastrata in alcuni punti.

Di conseguenza, sopraggiungono carie e infiammazioni, come ad esempio le gengiviti o le parodontiti.

L'ortodonzia permette di correggere i difetti di malposizione dei denti, sia nei bambini, sia negli adulti. Sarà lo specialista a decidere quale soluzione sia la migliore, caso per caso.

### Apparecchio fisso: com'è formato?

L'apparecchio fisso è formato da placche di metallo incollate ai denti, e collegate tra loro attraverso fili metallici ed elastici.

Questi fili esercitano una pressione sulle placchette, permettendo l'allineamento dei denti.

È utilizzabile a partire dall'età adolescenziale, quando denti permanenti sono già quasi tutti presenti, in assenza di denti da latte.

### Apparecchio trasparente

L'apparecchio trasparente è formato da una serie di mascherine trasparenti in resina, che si possono posizionare e rimuovere in autonomia.

L'ortodontista prende le impronte dentali, e da quelle creerà le mascherine personalizzate.

L'ideale sarebbe tenere le mascherine per tutto il giorno e tutta la notte, rimuovendolo quindi solo quando si deve mangiare o nei momenti di pulizia e igiene orale.

### Quali sono le differenze tra le due soluzioni?

Una prima differenza è, come abbiamo detto, la possibilità o meno di rimuovere l'apparecchio. L'apparecchio trasparente è rimovibile in piena autonomia, l'apparecchio fisso invece deve essere rimosso dall'ortodontista.

Il fatto che le mascherine siano trasparenti può essere una scelta estetica, in quanto, tendenzialmente, questo tipo di apparecchio non è visibile come quello fisso.

L'apparecchio fisso, infine, impone visite dal dentista frequenti.

Il fatto però che non si possa togliere permette un più veloce allineamento dei denti stessi.

*(Salute, Humanitas)*



**SCIENZA E SALUTE**

## Covid e Prevenzione: come Potenziare i VACCINI per gli Anziani

*Le strategie per rendere più efficaci i vaccini anti Covid nella popolazione di età avanzata, che ha un sistema immunitario meno efficiente.*

L'invecchiamento del sistema immunitario, che con l'avanzare dell'età perde il suo "smalto", può in parte spiegare perché l'infezione da Covid abbia un impatto peggiore sugli anziani.

Ma l'*immunosenescenza* ha anche un'altra conseguenza:

- la minore efficacia dei vaccini proprio sulla fascia di popolazione che più dovrebbe essere protetta.



I vaccini hanno dunque un effetto minore nell'organismo degli anziani, e se questo problema è noto da tempo - è lo stesso [per i vaccini antinfluenzali](#) - sono oggi allo studio nuove strategie per affrontarlo.

### **PERCHÉ IL SISTEMA IMMUNITARIO DEGLI ANZIANI È MENO EFFICIENTE?**

Come spiegato in un articolo su *Nature*, invecchiando si assottiglia la riserva di cellule immunitarie: diminuiscono i linfociti T non ancora differenziati incaricati di produrre i linfociti T della memoria, che hanno il compito di attaccare il patogeno e ricordare l'infezione a lungo; e diminuiscono i linfociti B, che producono anticorpi che si legano al patogeno e lo segnalano come target da distruggere.

Le persone anziane tendono inoltre ad avere stati di infiammazione cronici che rendono l'organismo meno recettivo alle minacce esterne.

Infine, c'è il problema delle cellule senescenti, le cellule che hanno smesso di dividersi ma non muoiono e che negli organismi anziani si accumulano, anziché essere eliminate dal sistema immunitario: un meccanismo che contribuisce all'infiammazione.

### **VACCINI PER GLI ANZIANI: COME RENDERLI EFFICACI.**

Anche se alcune sperimentazioni di vaccini anti-covid hanno iniziato a includere volontari anziani, questa popolazione di pazienti è spesso esclusa dai trial farmacologici per i rischi associati all'età e alle malattie preesistenti. **Come fare allora, per rendere i vaccini efficaci anche in tarda età?**

Finora l'approccio principale è stato quello di contrastare i limiti del *sistema immunitario maturo*, per es. **aggiungendo ai vaccini antinfluenzali sostanze che stimolino le difese immunitarie**, o riservando alle dosi destinate agli anziani **più alte cariche di antigeni** (le proteine che simulano la presenza del virus e scatenano una risposta immunitaria).

### **COMBATTERE L'INVECCHIAMENTO ALLA RADICE.**

Ma alcuni scienziati pensano che esista un'opzione migliore, che consiste nel provare a "ringiovanire" il sistema immunitario, rendendolo allo stesso tempo più ricettivo ai vaccini e più preparato ad affrontare un'eventuale infezione. Un modo per farlo è attraverso una classe promettente di farmaci che inibiscono una proteina coinvolta nella crescita cellulare chiamata **mTOR** - uno dei tanti meccanismi biologici che contribuisce all'invecchiamento e al declino del funzionamento degli organi. Contrastare questa proteina estende la durata della vita nei topi e nei moscerini della frutta.

Trial condotti sull'uomo prima della comparsa della covid suggeriscono che i partecipanti trattati con **inibitori della mTOR contraggono meno infezioni gravi dai coronavirus del raffreddore** e si rimettono più rapidamente.

Anche un farmaco usato per trattare il diabete di tipo 2, la **Metformina**, ha un'attività che inibisce la mTOR. Diversi studi hanno mostrato che i pazienti con diabete - tra i più a rischio di gravi complicanze da covid - **trattati con Metformina mostrano un minore rischio di ricovero ospedaliero per CoViD-19** e un minore rischio di mortalità. (*Salute, Focus*)

**SCIENZA E SALUTE**

## PERCHÉ ANSIA E DEPRESSIONE POSSONO CAUSARE LA DISFUNZIONE ERETTILE?

*Ansia e depressione non solo possono essere causa, ma anche conseguenza della disfunzione erettile che può colpire i maschi a qualunque età.*

Dal momento che è stato ampiamente dimostrato che chi è affetto da **depressione** ha livelli ormonali di testosterone più bassi, è facile comprendere come la depressione nell'uomo si associ anche alla **disfunzione erettile** che può indurre **ansia** – spiega il dottor Alessandro Pizzocaro, Andrologo, Unità Operativa di Endocrinologia di Humanitas. –

Dal punto di vista delle cause, la **depressione** di per sé porta a una riduzione dell'autostima e del desiderio sessuale e quindi crea una riduzione dell'iniziativa ad avere rapporti sessuali, cosa che può creare problemi all'interno della coppia, per esempio.

L'**ansia**, invece, spesso associata alla **depressione**, può a sua volta portare a una vasocostrizione arteriosa, cioè a una riduzione del lume delle arterie che induce, anche dal punto di vista meccanico, una riduzione dell'afflusso di sangue al pene che potrebbe causare una **disfunzione erettile**.

Normalmente si tratta di pazienti che hanno livelli aumentati di catecolamine, cioè ormoni normalmente prodotti dall'organismo in condizione di stress, altro fattore che tende a inibire il desiderio sessuale.

Pur essendo a disposizione validi trattamenti farmacologici contro la **depressione**, tuttavia anche

- ❖ i farmaci antidepressivi possono determinare una riduzione del desiderio sessuale e aggravare la **disfunzione erettile**,
- ❖ come per esempio alcuni farmaci che possono far **aumentare i livelli di prolattina**, un ormone femminile prodotto per l'allattamento, che provoca la riduzione dei livelli di testosterone e la funzione sessuale.

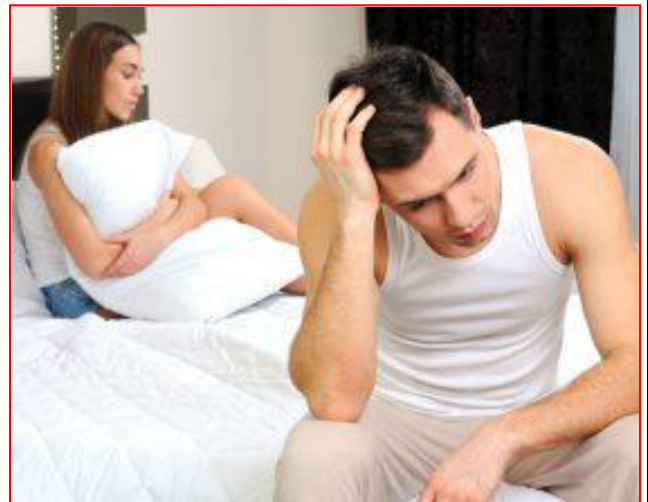
Per uscire dal circolo vizioso che **ansia**, **depressione** e **disfunzione erettile** possono indurre, tre sono i passi fondamentali:

1. prima di tutto è importante rivolgersi all'andrologo per escludere le cause organiche di **disfunzione erettile**,
2. poi trattare farmacologicamente il sintomo della **disfunzione erettile**
3. allo stesso tempo sostenere dal punto di vista psico-sessuale sia il singolo sia la coppia per aiutare il paziente a uscire da questo circolo vizioso.

Grazie alla terapia psicologica infine il paziente acquisirà la sicurezza che gli consentirà, una volta risolto il problema, di eliminare la "*dipendenza*" dal farmaco e riprendere la propria vita sessuale.

Tuttavia i farmaci prescritti dallo psichiatra non devono essere sospesi, ma bisogna parlare del disturbo sessuale con lo psichiatra e l'andrologo per agire direttamente sul sintomo sessuale.

(Salute, Humanitas)



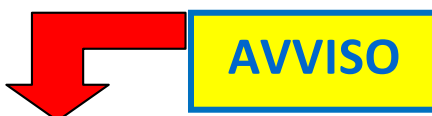
## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



## Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2020

### *Autoformazione e farmaDAY*



Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi attraverso la semplice lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il soddisfacimento dell'obbligo formativo, il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa anche nel triennio **2020-2022**.

### COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

[infoecm.ordna@gmail.com](mailto:infoecm.ordna@gmail.com)

# OBBLIGO di comunicazione del Domicilio Digitale (PEC)



*Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*

**A TUTTI GLI ISCRITTI  
ALL'ORDINE DEI FARMACISTI  
DELLA PROVINCIA DI NAPOLI**

Napoli 09 Ottobre 2020  
Prot. 2954/2020

## OBBLIGO DI COMUNICAZIONE DEL DOMICILIO DIGITALE (PEC)

### SANZIONE DELLA SOSPENSIONE DALL'ALBO PER GLI ISCRITTI INADEMPIENTI.

Come espressamente previsto dall'art. 37 del DL 76/2020 – c.d. decreto “Semplificazioni” –tutti i Professionisti iscritti in Albi istituiti con leggi dello Stato, devono ottemperare all'obbligo di comunicare all'Ordine di appartenenza il proprio "domicilio digitale"(indirizzo Pec).

Quest'obbligo normativo è tappa conclusiva di un processo di digitalizzazione nei rapporti tra P.A., imprese e professionisti, avviato a partire dal 2005.

In particolare, l'art. 37 del DL 76/2020, coordinandosi con il Codice dell'amministrazione digitale (D.lgs. 82/2005) ha definitivamente introdotto, nell'ambito dell'art. 16 comma 7, della Legge n. 2/2009, il “domicilio digitale”, quale requisito irrinunciabile per l'iscrizione all'Ordine.

A partire dal 1 Ottobre 2020, pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto Semplificazioni ([art. 16 del DL 185/2008](#)), l'Ordine sarà costretto a diffidare l'iscritto che non abbia già comunicato il proprio indirizzo PEC e, in caso di inadempienza, trascorsi 30 giorni, dovrà sospendere l'iscritto *ex lege*, fino a quando non avrà comunicato il proprio domicilio digitale (indirizzo PEC).

La comunicazione dell'indirizzo PEC, si rivela di necessaria importanza, stante la responsabilità e l'obbligo gravante in capo all'Ordine, di provvedere alla trasmissione e all'aggiornamento dei dati inerenti gli iscritti al proprio Albo (Provincia, Ordine di appartenenza, C.F., nominativo e indirizzo Pec), sull'Indice Nazionale degli Indirizzi di Posta certificata (INI – PEC), gestito dal Ministero dello Sviluppo economico.

Si rende necessario, pertanto, che ciascun iscritto verifichi su INI – PEC (collegandosi al seguente link: <https://www.inipec.gov.it/ordini-e-collegi/cerca-pec-ordini>) la presenza dell' indirizzo PEC individuale (tramite inserimento del proprio Codice Fiscale).

Nel caso in cui nel predetto registro non sia presente alcun indirizzo di posta elettronica certificata, l'iscritto dovrà provvedere immediatamente a dotarsi di un indirizzo PEC che deve essere comunicato tempestivamente all'Ordine, per non incorrere nel provvedimento di sospensione dall'Albo e nel conseguente divieto di esercizio della professione. Tale comunicazione all'Ordine deve essere effettuata anche nell'ipotesi in cui l'indirizzo PEC presente su INI – PEC sia differente da quello attualmente in uso.

A tal riguardo si ha cura di ricordare che quest'Ente, con nota prot. 0000727 del 07 Giugno 2012, nota prot. 0001165 del 14 Settembre 2012 e successive e periodiche informazioni sul giornalino **FarmaDay** dell'Ordine, ha comunicato ai propri iscritti che, al fine di consentire loro di adempiere all'obbligo di dotarsi di un indirizzo PEC previsto dall'art. 16 della L. 2/2009, ha fornito a tutti gli iscritti all'albo la possibilità di attivare gratuitamente un indirizzo individuale di posta elettronica certificata, sul sito web Ufficiale all'indirizzo: <http://www.ordinefarmacistinapoli.it/servizi/ricieste/pec>

Gli Uffici di Segreteria provvederanno successivamente ad inoltrare, all'indirizzo email inserito, le credenziali di accesso e relativo link per la registrazione della Password personale.

Cordiali saluti.

Il Segretario

(Dr. Davide Carraturo)

*Dr. Davide Carraturo*



Il Presidente

(Prof. Vincenzo Santagada)

*Prof. Vincenzo Santagada*



## ENPAF, da incentivi Occupazione a Sostegni per COVID, le decisioni del CdA di Settembre

*Il Consiglio di amministrazione dell'Enpaf, nella seduta del 29 settembre scorso, ha assunto alcune decisioni rilevanti per i suoi associati.*

**Borse di Studio:** la prima è l'approvazione del bando per le **borse di studio** relative all'anno scolastico/accademico 2018/2019, che prevede l'assegnazione di 115 borse per uno stanziamento complessivo pari a **200 mila euro**.

Gli interessati devono presentare domanda, a pena di esclusione, esclusivamente a mezzo **Posta elettronica certificata** all'indirizzo [posta@pec.enpaf.it](mailto:posta@pec.enpaf.it), entro e non oltre il **16 Novembre 2020**.

Dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica approvata dall'Enpaf, disponibile sul sito dell'ente.

Ulteriori informazioni sul bando sono consultabili collegandosi a [questo link](#), dal quale si può anche procedere al [download della modulistica](#) di presentazione della domanda.

### **Misure a sostegno della categoria per l'emergenza Covid 19**

Un'altra importante decisione riguarda lo stanziamento del Fondo calamità naturali, che è stato integrato con l'importo di **1.000.000 di euro**.

Il Fondo è destinato a finanziare ulteriormente le misure straordinarie a sostegno della categoria per l'emergenza sanitaria da Covid-19 [deliberate dal Consiglio di amministrazione il 23 aprile 2020](#).

*L'iniziativa terminerà con la fine dello stato di emergenza sanitaria da Covid-19 sul territorio nazionale, le domande per ottenere i contributi previsti potranno essere presentate entro il termine di decadenza di sei mesi dalla cessazione dello stato di emergenza.*

### **Interventi per favorire l'occupazione, integrazione dello stanziamento**

Con la deliberazione del CdA n. 70/2018 successivamente modificata con la deliberazione n. 68/2019 l'Enpaf ha dato attuazione a quanto stabilito dal proprio Regolamento di assistenza in materia di sostegno all'occupazione. La misura ha l'obiettivo di incentivare con un contributo fissato in percentuale sugli oneri salariali sostenuti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato – sia le nuove assunzioni sia le trasformazioni di precedenti rapporti di lavoro a termine – stipulati successivamente al **1° Gennaio 2019**.

L'assunzione deve riguardare un **farmacista di età non superiore a trenta anni** o un **farmacista di età pari o superiore a cinquant'anni disoccupato da almeno sei mesi**.

Ulteriori informazioni sull'iniziativa [sono disponibili a questo link](#), dal quale è possibile anche scaricare [il modulo per la domanda attivare il link](#).

Il CdA ha integrato di ulteriori **300 mila euro** lo stanziamento da destinare all'iniziativa.

### **Emapi, copertura temporanea causa morte** –

L'Enpaf ha completato l'attuazione del piano di **welfare integrato** previsto nel proprio Regolamento di assistenza.

L'art.19, infatti, impegna l'ente ad assicurare ai propri iscritti e pensionati una tutela sanitaria integrativa per *grandi eventi morbosi e grandi interventi chirurgici, una copertura per il caso di invalidità permanente e infine la tutela per il caso di non autosufficienza*.

Mancava la tutela per il caso morte, ma nel corso della seduta del 29 Settembre l'ente ha ovviato decidendo di aderire alla convenzione stipulata da **Emapi (Fondo Sanitario)** con **la Società Cattolica di Assicurazione** per tutela temporanea causa morte riservata agli iscritti e ai pensionati Enpaf, l'attivazione è prevista dal **1° Gennaio 2021** saranno esclusi dalla copertura unicamente i soggetti che al 1° gennaio 2021 abbiano già compiuto i 75 anni di età.

Anche in questo caso il premio è a carico dell'Ente, l'ammontare della copertura è fissata a **11.500,00**. Ulteriori informazioni potranno essere acquisite sul sito di [Emapi](#). La domanda va indirizzata a Emapi.